



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 08 Ottobre 2006, Roma: CdM impugna l.r. n.18 del 8/08/2006
- 1.2 12 Ottobre 2006, Roma: CdM approva seconda modifica al Codice dell'Ambiente
- 1.3 24 Ottobre 2006, Milano: premiazione "AAA: un progetto per la scuola" 2005-2006
- 1.4 16 Novembre 2006, Milano: convegno IReR

2. Focus su: la PAC che verrà

3. Leggi e provvedimenti: BUR ottobre 2006

1. Notizie e informazioni:

1.1 Il Consiglio dei Ministri ha deciso di impugnare presso la Corte costituzionale la norma, voluta dalla Regione Lombardia con la legge 18/06 approvata lo scorso agosto, che impone l'obbligo di gara per l'erogazione dell'acqua, laddove invece le leggi dello Stato prevedono tre forme di affidamento del servizio – in house e spa mista oltre alla gara. Difende la norma l'Assessore Buscemi, convinto della bontà dell'iniziativa che, aprendo alla libera concorrenza di aziende private e pubbliche la sola gestione della distribuzione dell'acqua e non il bene acqua in sé, avrebbe favorito un servizio più efficiente e meno oneroso, spesso ingestibile per tante piccole società municipalizzate. Il presidente Formigoni, sorpreso della decisione del Governo, ha ribadito la volontà modernista e garantista della norma, in linea con le indicazioni dall'Unione europea e si è detto certo che la Corte costituzionale darà ragione alla Regione.

Il mercato dell'acqua in Lombardia è quantificabile in una spesa pari a 350 milioni di euro all'anno per le famiglie e in circa 400 milioni per le industrie e il settore manifatturiero. Mettere a gara solo l'erogazione dei servizi, secondo la Regione, avrebbe proprio lo scopo di fare aggregare le piccole aziende locali, come sostiene l'assessore Buscemi, *"attualmente disseminate in uno scenario di una inaccettabile frammentazione, che ha preoccupato e preoccupa tutti i governi recenti"*.

1.2 Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 12 ottobre scorso, ha approvato in via preliminare uno schema di decreto legislativo che modifica diverse disposizioni delle parti Terza e Quarta del Codice dell'Ambiente. È il secondo decreto emanato in attuazione della legge delega che consente l'adozione di disposizioni correttive e integrative dell'originario decreto delegato entro due anni dalla sua emanazione. Il provvedimento, che verrà trasmesso al parere delle Commissioni parlamentari competenti, della Conferenza unificata e del Consiglio di Stato e che dovrà tornare ancora due volte per l'approvazione in Consiglio dei Ministri prima del varo definitivo, consente di sanare nell'immediato le più evidenti violazioni comunitarie in cui l'Italia era incorsa nell'emanazione della normativa ambientale entrata in vigore nell'aprile 2006.

Queste le principali novità previste dal decreto legislativo:

- ripristinata la nozione di scarico diretto, inteso come quello operabile esclusivamente tramite condotta, in modo da precludere la possibilità che i rifiuti liquidi possano venire a confluire nelle acque di scarico esenti da smaltimento e da assicurare la garanzia dei dovuti controlli su tali rifiuti. Collegata a questa è anche l'eliminazione della possibilità, peraltro contraria al diritto comunitario, di smaltire una parte, ancorché biodegradabile, dei rifiuti urbani tramite gli impianti di depurazione, novità finalizzata a salvaguardare le acque reflue urbane da processi di eutrofizzazione.

- La nozione giuridica di "rifiuto" è rielaborata in modo meno restrittivo, per evitare che sostanze quali il sottoprodotto o le materie prime secondarie sin dall'origine (MPS) o, seppure con alcune deroghe, le terre e rocce da scavo possano non essere considerate tali e di conseguenza sottratte al regime di controlli previsto per i rifiuti; anche il combustibile da rifiuti di qualità elevata è tornato ad essere considerato "rifiuto", ancorché speciale.



- Le nozioni di “smaltimento” e di “recupero” vengono modificate per adeguarle all’orientamento della Corte di Giustizia dell’Unione Europea.
- Ripristinato l’obbligo del MUD, ossia del c.d. Modello Unico ecologico da presentare annualmente alle Camere di Commercio, anche per i produttori di rifiuti non pericolosi.
- Più rigida e rispettosa dei criteri comunitari la disciplina del deposito temporaneo dei rifiuti nel luogo in cui sono prodotti, prima della raccolta finalizzata allo smaltimento o al recupero.
- Ricostituiti il “Comitato per la vigilanza sull’uso delle risorse idriche” e l’“Osservatorio nazionale sui rifiuti” al posto della “Autorità di Vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti” indipendente soppressa dal primo decreto correttivo, anche se il numero dei membri dei due organismi è ridotto rispetto a quello originario.
- Rivista la portata del meccanismo dell’accordo di programma che, pur potendo costituire strumento di semplificazione amministrativa, non può giungere a individuare ipotesi in cui sia consentito sottrarsi alle autorizzazioni necessarie secondo la normativa comunitaria per svolgere attività di recupero od operazioni di smaltimento dei rifiuti.
- Introdotte semplificazioni per il trattamento dei residui militari e bellici, che in ogni caso sono da considerare rifiuti e dunque non sono più, come prima, sottratti completamente al relativo regime giuridico.
- Restituite alle Province le competenze amministrative concernenti la programmazione e l’organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti, affidando ad esse compiti prima spettanti alle Sezioni regionali dell’Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.
- Ampliata la possibilità di aggiudicare i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, che possono essere affidati anche con procedure diverse dalla gara ad evidenza pubblica, in conformità ai generali principi comunitari già recepiti anche nel Testo Unico Enti Locali.

1.3 Si è svolta il 24 Ottobre 2006 presso la Sala Convegni della sede della Regione di via Pola a Milano la premiazione dell’edizione 2005-2006 di *“Acqua – Agricoltura - Ambiente: un progetto per la scuola”* cui hanno partecipato diversi Istituti Superiori della Lombardia. Presenti l’Assessore Viviana Beccalossi, il Direttore Generale della D.G. Agricoltura dr. Sandro Diego Cioccarelli, il Presidente dell’URBIM Lombardia Ing. Carlo Gattoni, il dr. Sauro Coffani e Gladys Lucchelli della D.G. Agricoltura, il dr. Giorgio Negri di URBIM Lombardia. L’Assessore ha consegnato i premi relativi al concorso fotografico, a quello letterario ed agli approfondimenti. Si riporta di seguito l’elenco dei vincitori.



Concorso Fotografico

- 1° classificato: *“Tra massi e alberi scorre lo Staffora”* di Nicola Galbiati (ITA “Gallini” di Voghera)
- 2° classificato: *“Linee d’acqua”* di Giovanni Sandrini (ITA “Pastori” di Brescia)
- 3° classificati ex-aequo: *“Illusione ottica”* di Fausto Franchini (ITA “Gallini” di Voghera)
“Carezza sull’acqua” di Giulia Roveta e Hera Thrallagi Theja Nayomi (Istituto “Pareto” di Milano)

Concorso Letterario

- 1° classificato: *“Il simbolismo dell’acqua all’interno della società e delle religioni”* di Alice Zelaschi (ITA di Bergamo)
- 2° classificato: *“L’acqua nelle religioni e nelle società”* di Valerio Borghetti (ITA di Bergamo)
- 3° classificato: *“L’acqua nelle religioni”* di Federica Rudi e Magda Colonna (ITA “Gallini” di Voghera)

Approfondimenti

- 1° classificato (tema a): *“L’acqua: reflui urbani, smaltimento e depurazione”* classe 4° C (ITA “Cantoni”)
- 1° classificato (tema b): *“L’acqua: l’acqua e le religioni; inquinamento dell’acqua; caratteristiche chimiche e fisiche; acqua e la vita; acqua potabile”* classe 2° B (Istituto Superiore “G. Rubini”)

Premiati anche gli Istituti partecipanti al concorso. Si ricorda che per ricevere il materiale predisposto per l'edizione 2006-2007 del progetto è possibile rivolgersi presso l'ufficio di URBIM Lombardia di Milano, telefonando allo 02.58.32.51.77 oppure mandando una mail all'indirizzo urbim@urbimlombardia.it.

1.4 Si svolgerà giovedì 16 Novembre un convegno dal titolo *“Il sistema agro-alimentare della Lombardia, Rapporto 2006”*, a cura dell'IRER. L'evento avrà luogo presso la sede di via Copernico, n. 38, aula Milano, dalle ore 10.00 alle 13.30; è gradita la conferma della presenza presso la segreteria organizzativa dell'IRER: 02.673.830.221 – convegni@irer.it.

2. Focus su: la PAC che verrà

Il numero di settembre di *“agrireregionieuropa”* riporta una serie di interessanti articoli su diverse tematiche connesse alla Politica Agricola Comunitaria; di seguito viene proposta una sintesi degli interventi di interesse maggiore per il settore in cui opera l'Unione Regionale. Si rimanda comunque, per approfondimenti e per gli altri interventi, all'indirizzo www.agrireregionieuropa.it.

Francesco Mantino (INEA) fa il punto sulle risorse finanziarie disponibili per la il periodo di programmazione regionale dello sviluppo rurale 2007-2013. Al termine di tutti i passaggi e delle procedure interistituzionali, considerando le risorse provenienti dall'OCM tabacco presente in programmazione dal 2010, la rimodulazione obbligatoria e l'indicizzazione per considerare l'inflazione, la dotazione totale risulta essere pari a 77.662,70 milioni di euro, con un incremento di oltre il 28 % rispetto alle risorse impegnate nel periodo 2000-2006. Bene per l'Italia, che con 8.292,01 milioni di euro incrementa di quasi il 7% la quota parte ad essa destinata, potendo con maggior serenità affrontare il problema della distribuzione di tali risorse fra Regioni e Province Autonome. Problema in realtà di non facile risoluzione, soprattutto considerando quanto segue: occorre ancora stabilire la quota di risorse da destinare alla riforma dell'OCM tabacco, da ripartire tra le sole regioni produttrici; alcune regioni (Sardegna e Basilicata) escono dall'obiettivo 1 (oggi “convergenza”) perdendo i relativi benefici; alle regioni “convergenza” (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) occorre destinare un minimo che, se adottato restrittivamente, comporterà una riduzione della dotazione rispetto al passato; d'altro canto occorrerà in qualche modo premiare sistemi efficienti (come quelli delle regioni settentrionali) che attraverso l'*overbooking* potranno beneficiare anche di risorse inutilizzate da altre regioni nella programmazione passata. La questione dell'*overbooking* in realtà è anche più spinosa, perché porta a pericolose tentazioni nella gestione dei progetti e delle risorse da destinarvi: da una parte esso infatti mette in evidenza atteggiamenti di virtuoso utilizzo delle risorse; potrebbe però spingere le Regioni interessate a puntare più sul numero delle domande finanziate che non sulla loro qualità ma anche “congelare” risorse della nuova programmazione per progetti già esistenti nella precedente, sottraendo magari fondi a misure nuove e più attuali che sono state introdotte per il periodo 2007-2013.

Fugaro e Giuliodori (Coldiretti) pongono l'attenzione sulla visione strategica dello sviluppo rurale, lamentando come essa dovrebbe essere fornita da un chiaro Piano Strategico Nazionale che, nella sua prima stesura, è stato non sufficientemente incisivo nell'indicazione alle Regioni delle priorità di sviluppo. Impresa, filiera e territorio è un trinomio che deve crescere insieme nella reciproca integrazione, senza prevalenza di uno sull'altro: questa è la visione strategica che dovrebbe passare nella stesura dei Piani di Sviluppo Rurale elaborati dalle Regioni. Gli Autori identificano quindi i quattro pilastri sui quali dovrebbe basarsi una visione integrata dei PSR: l'approccio strategico, cioè la modalità di definizione degli obiettivi in una gerarchia di programmazioni (OSC-PSN-PSR); il rafforzamento del partenariato economico e sociale, cioè la partecipazione ai processi decisionali che non riguardi solo la fase operativa ma affianchi tutto l'iter della formazione dei piani e della loro attuazione; la programmazione integrata, cioè la coerenza interna dei PSR e la compatibilità delle misure di sviluppo rurale con altre misure dell'Unione di supporto allo sviluppo, realizzabile attraverso la definizione di precisi “pacchetti” di misure da adottare per il perseguimento di un certo obiettivo; infine la semplificazione delle procedure e degli organismi di erogazione e controllo, il FEASR, che opererà da solo in tutte le Regioni.

Maria Bruna Zolin (Università di Venezia) fa inizialmente un breve excursus delle vicende degli anni Novanta che hanno portato al recepimento (almeno formale, nella legislazione nazionale) della Direttiva Europea sui nitrati; quindi, considerando che la minaccia da parte dell'Unione Europea di sospendere i pagamenti relativi allo sviluppo rurale per le regioni inadempienti in materia pare aver dato una spinta ai processi attuativi a livello locale, l'Autrice sottopone all'attenzione del pubblico il caso studio del Veneto, realizzato con l'ausilio del

metodo Sintacs. Nelle considerazioni finali, dopo aver identificato le maggiori cause, giudica criticamente il metodo utilizzato per lo studio (che trascura aree effettivamente vulnerabili e le aree costiere) ed auspica una maggiore incisività degli interventi a salvaguardia delle risorse idriche all'interno dei futuri PSR.

3. Leggi e provvedimenti: BUR ottobre 2006

GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE

- l.r. 19/10/2006 - n.23: (BUR n. 43 24.10.06 1° SUPPL. ORD. pagg. 2 e segg.) *Istituzione del Parco Naturale Nord Milano.*
- d.G.R. 01/08/2006 - n.8/3095: (BUR n. 42 16.10.06 SERIE. ORD. pagg. 3063 e segg.) *Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana - Comuni di Milano, Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Vimodrone, Cernusco sul Naviglio, Bussero, Cassina de' Pecchi, Gorgonzola, Gessate, Bellinzago Lombardo, Inzago, Cassano d'Adda, Vaprio d'Adda, Trezzo d'Adda ai sensi delle lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 136 del d.lgs. 22/01/2004, n.42.*
- d.G.R. 04/10/2006 - n.8/3269: (BUR n. 42 16.10.06 SERIE. ORD. pagg. 3076 e segg.) *Programma degli interventi urgenti di difesa del suolo (art. 1, comma 432, legge n. 266/2005).*
- d.G.R. 04/10/2006 - n.8/3253: (BUR n. 41 13.10.06 3° SUPPL. STR. pagg. 3 e segg.) *Approvazione Statuto del Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 7/2003.*

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

- d.d.g. Agricoltura 11/10/2006 - n.11303: (BUR n. 42 16.10.06 SERIE. ORD. pagg. 3091 e segg.) *Programma di interventi per l'abbandono dell'attività produttiva dell'allevamento avicolo ai sensi della d.g.r. n. 2292/2006.*
- d.d.g. Agricoltura 19/09/2006 - n.10200: (BUR n. 39 28.09.06 2° SUPPL. STR. pagg. 3 e segg.) *Regolamenti CE n. 1493/99 e 1227/00 - Piano regionale di ristrutturazione e riconversione vigneti - Criteri applicativi per la campagna 2006/07.*

ALTRE DIREZIONI GENERALI

- d.d.s. Territorio 04/10/2006 - n.10919: (BUR n. 42 16.10.06 SERIE. ORD. pagg. 3115 e segg.) *Progetto relativo alla derivazione di acque superficiali ed opere connesse a scopo idroelettrico dal Canale del Latte in località Baragge, fraz. Castelletto in Comune di Cuggiono (MI) - Proponente Comune di Cuggiono - Pronuncia di compatibilità ambientale della Regione Lombardia ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12/04/1996 ed art. 1 della l.r. 20/99.*
- d.d.s. Presidenza 12/07/2006 - n.8044: (BUR n. 40 02.10.06 SERIE. ORD. pagg. 2973 e segg.) *Direzione Centrale Programmazione Integrata - "T.U. n. 1775 approvato con r.d. 11/12/1933" e s.m.i. - Concessione di grande derivazione d'acqua da n. 4 sorgenti nei Comuni di Luvinata e di Barasso e da n. 1 pozzo nel Comune di Barasso per il subentro, il rinnovo e l'aumento della portata di acqua derivata da mod. 1,20 a mod. 1,30 ad uso potabile - Committente: ASPEM Reti s.r.l. - pratica 25/VA.*

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it ed esprimete nel questionario on line opinioni, commenti e suggerimenti su sito e newsletter. Inoltre, in vista di una prossima revisione degli indirizzari, si prega cortesemente chi ricevesse la copia cartacea del notiziario di comunicare un Suo recapito di posta elettronica (presso il quale poter recapitare prossimamente la newsletter in formato digitale) all'indirizzo:
redazione@urbimlombardia.it.

Per mail  arriva prima!!!